

ESPERIENZA DI IMPLEMENTAZIONE DI WEBINAR IN UN PERCORSO DI FORMAZIONE BLENDED LEARNING: IL PROGETTO POLICORO

Maria Filomia

Università degli Studi di Perugia

maria.filomia@unipg.it

FULL PAPER

ARGOMENTO: Terzo settore e reti di formazione - E-learning - Formazione continua,

Abstract

Il paper presenta i risultati del primo anno della implementazione di un percorso di blended learning per i partecipanti del primo anno del Progetto Policoro della Conferenza Episcopale Italiana. L'obiettivo del percorso presentato è quello di accompagnare la formazione ai temi fondamentali del progetto i partecipanti che iniziano il percorso come Animatori di Comunità. Il paper analizza la struttura implementata e si sofferma sul questionario somministrato alla fine del primo anno di sperimentazione.

Keywords - Innovazione, tecnologia, Terzo Settore, giovani, lavoro.

1. INTRODUZIONE

Nell'era dell'informazione, dove l'uso delle nuove tecnologie occupa sempre più la vita e le abitudini, la formazione, in ogni ambito, non può non tenere in considerazione tutte le opportunità che le nuove tecnologie mettono a disposizione. Se nel campo dell'apprendimento formale la diffusione dell'uso delle tecnologie e della formazione online è ormai esperienza consolidata, esperienze significative cominciano ad essere documentate anche in ambito professionale (Falcinelli et alii, 2015). La formazione in Blended Learning è un'esperienza di apprendimento che integra momenti di formazione face to face con momenti formativi online. La definizione di blended learning non è univoca (Graham, Allen, & Ure 2003, Filomia, 2016, Graham, 2006) secondo alcuni autori fa riferimento alla integrazione nel processo formativo di modalità e metodologie diverse, per altri fa riferimento ad un'esperienza formativa che integra momenti di formazione online a momenti di formazione in presenza. Secondo Graham (2006) il Blended Learning mette insieme due modalità di apprendimento, quello tradizionale in presenza, che pone maggiore accento sull'interazione docente/studente e quello online, tipico dell'e-learning, che pone l'accento sull'interazione materiali di studio/studente. La definizione di blended learning di Graham pone l'enfasi sul ruolo centrale che le ICT hanno nel processo formativo. Secondo Graham una formazione erogata in modalità blended può, attraverso un'adeguata progettazione della proposta formativa, che superi sia logiche esclusivamente trasmissive che logiche erogative, produrre un miglioramento pedagogico nel processo. Garantisce inoltre un maggiore accesso e una maggiore flessibilità d'uso che consente all'utente di poter conciliare esigenze formative e impegni lavorativi e familiari, senza dover sacrificare il capitale umano che deriva dall'interazione con il docente e con gli altri studenti. Consente infine un migliore rapporto costo-efficacia sia per l'ente erogante che per lo studente (Filomia, 2016).

Rispetto alla formazione in presenza nella formazione in blended risulta particolarmente significativa per lo studente la possibilità di avere una maggiore flessibilità spazio temporale, una facilità di accesso alle risorse, una maggiore offerta di materiali durante il percorso formativo e un maggiore livello di autonomia rispetto al processo di apprendimento personale.

Molti studi affrontano il problema dell'analisi dei risultati delle esperienze di blended learning in particolare in relazione al soddisfacimento dell'utente/ studente (Wu et alii, 2009; Rahman, et alii, 2015) considerato come uno degli indicatori della qualità della formazione erogata. Sher (2009) sostiene che ad un altro livello di soddisfazione corrisponde un alto livello di risultati di apprendimento. Small enuclea i fattori che influenzano la soddisfazione dello studente (Small ed alii, 2012):

- la motivazione personale,
- interazione tra pari,
- la struttura del corso,
- il feedback del docente,
- la facilitazione nell'uso.

Wu and Liu (2013), individuano tre elementi nella definizione del grado di soddisfazione dell'utente:

- facilità di uso (Joo et al, 2011);
- percezione del valore,
- clima di apprendimento.

Gli autori sottolineano inoltre come sia fondamentale la positiva motivazione e il sostegno da parte dell'instructor in tutto il processo di apprendimento. Particolarmente importante, ai fini del successo formativo, anche se complesso è far sì che l'instructor abbia la possibilità di predisporre materiali che si accordino con lo stile cognitivo dello studente e che siano adeguati ai contenuti proposti. Questo richiede un lavoro attento e continuo di ascolto dell'utente. Secondo Sahin & Shelley la formazione erogata deve incontrare le necessità e le aspettative dello studente (Sahin & Shelley, 2008) e, quindi, Rahman, et al (2015) ipotizzano che la soddisfazione dello studente è positivamente correlata con:

- la facilità d'uso,
- il valore percepito,
- il clima di apprendimento
- l'interazione studente-instructor

2. IL CONTESTO

Il percorso che viene presentato si inserisce all'interno del Progetto Policoro (PP), un progetto della Chiesa Cattolica che si pone l'obiettivo di affrontare il tema della disoccupazione giovanile contribuendo a diffondere una nuova cultura del lavoro e sostenendo l'imprenditoria giovanile. Il progetto nato nel 1995 si rivolge inizialmente ai giovani del meridione, per poi diffondersi in quasi tutte le regioni italiane. Nel 2016, hanno a cui fa riferimento il presente paper, il progetto ha celebrato i venti anni dal suo nascere. Ne vent'anni di attività le regioni coinvolte sono passate dalle iniziali 3 alle attuali 15, le 8 diocesi coinvolte inizialmente sono passate a 184 (Lombardi, 2016). Oggi solo in Lombardia non ci sono ancora esperienze del Progetto Policoro. All'interno del progetto, che vede il coinvolgimento di una rete molto ampia di soggetti sia ecclesiali che non, e la figura centrale è l'Animatore di Comunità (Adc). L'Animatore di Comunità è un giovane che su mandato delle tre pastorali coinvolte nel PP, Pastorale Sociale e del Lavoro, Pastorale Giovanile, Caritas, si impegna nella promozione del lavoro giovanile. Il suo ruolo è "quello di costruire occasioni di incontro, di tessere relazioni, di abbattere l'anonimato in una dinamica di passaggio di informazioni attraverso l'incontro di volti che hanno un nome, e storie da raccontarsi [...]. La comunità è fatta di un insieme di persone che incontrandosi conoscono il proprio nome, intrecciano relazioni generative, si scambiano pezzi di interiorità, si raccontano storie. L'Animatore di comunità nel Progetto Policoro non è chiamato a porsi accanto al giovane - giovane in cerca di lavoro o che ha ormai rinunciato a cercarlo, giovane che fa un lavoro disumano o che è costretto a fare un lavoro che non ha scelto con competenze da esperto di orientamento, di avvio d'impresa e di mercato occupazionale, ma come "fratello" che ha a cuore suo fratello e che non vuole che gli sia rubata la speranza" (Lombardi, 2016, p. 86-87).

3. L'ORGANIZZAZIONE DEL PERCORSO

Il percorso formativo per il primo anno di sperimentazione è stato articolato in 8 nuclei tematici proposti ai partecipanti. Ogni nucleo tematico ha previsto un webinar di due ore, seguito da attività di approfondimento (tabella 1).

La Dottrina Sociale della Chiesa a fondamento dell'animazione di comunità
Principi e strumenti per la lettura ed analisi del tessuto della comunità: bisogni e risorse
Lavoro, giovani, Vangelo: come leggere il grado di "benessere" della comunità in funzione del cambiamento
Per un welfare di comunità: come costruire nuove forme di prossimità nelle comunità
Microcredito e altri strumenti economici per la crescita della comunità.
Processi per la promozione e l'accompagnamento dei gesti concreti
Processi di sviluppo di comunità: strumenti e percorsi
Mediazione dei conflitti e sviluppo (Costruzione) di comunità

Tabella 1: temi affrontati

I webinar sono stati trasmessi attraverso Hangout On Air di Google+, sistema ha cessato il suo funzionamento il 12 settembre 2016, oggi, viene utilizzato YouTube Live. I webinar sono trasmessi attraverso un canale YouTube dedicato, creato utilizzando un indirizzo mail generato attraverso Google.



Figura 1: esempio di webinar

Ogni singolo webinar è stato programmato in Hangout On Air, l'evento creato ha generato un link che è stato inserito in piattaforma utilizzando la risorsa URL e impostando la visualizzazione in modalità "Incorpora" (figura 2). L'impostazione del tracciamento dell'attività ha permesso di avere il report immediato delle presenze.

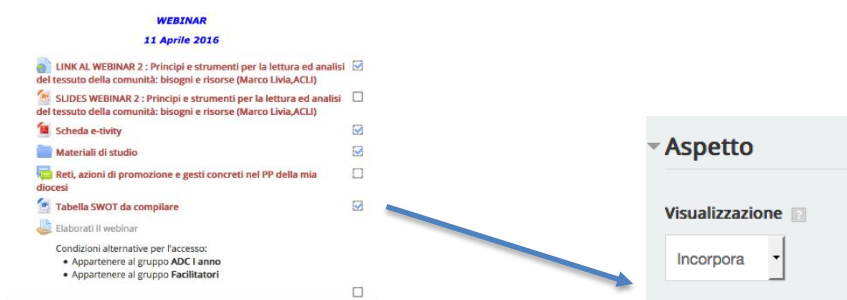


Figura 2: impostazione in piattaforma

I principali vantaggi dell'uso di questo strumento sono stati:

- la gratuità dello strumento;
- la possibilità di visualizzazione ad un numero illimitato di utenti attraverso il canale YouTube;
- la facilità di visualizzazione da parte degli utenti anche da dispositivo mobile;
- la possibilità di avere la registrazione immediata dell'evento e la sua disponibilità per la successiva visualizzazione.

Dopo ogni diretta i partecipanti hanno ricevuto un messaggio con le informazioni sulle attività da svolgere attraverso una scheda di e-tivity in si trovano dettagliati: le fasi, le attività, le risorse a disposizione, l'elenco dei materiali, la tempistica per il completamento.

Complessivamente per gli adc di primo anno sono stati attivati 7 forum, 6 tematici ed uno per le comunicazioni generali.

Grazie ai dati di Analytics, disponibili nel canale di YouTube Live, sappiamo che abbiamo generato complessivamente 1977 visualizzazioni per un tempo di visualizzazione totale pari a 39.036 minuti (dati riferiti al 01/09/2017)

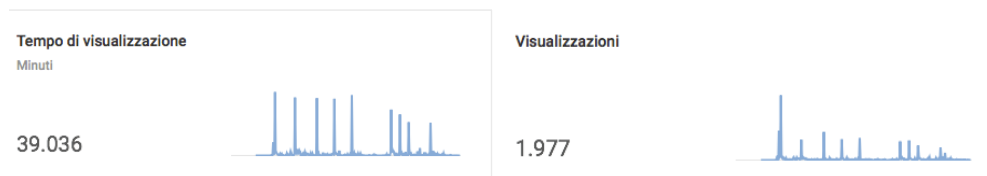


Figura 3: visualizzazioni e tempo di visualizzazione

4. METODOLOGIA

Per questa ricerca quantitativa è stato utilizzato un questionario semi-strutturato rivolto al gruppo degli AdC del primo anno del PP. Il questionario è stato somministrato creando con l'attività feedback un questionario. Ai partecipanti è stato garantito l'anonimato delle risposte e comunicata la finalità di ricerca e di miglioramento dell'offerta formativa per le edizioni successive.

Il questionario è stato organizzato con domande a stimolo chiuso usando una scala likert a cinque livelli da 1= per niente d'accordo, 5 completamente d'accordo. Il questionario proposto ha, inizialmente, voluto indagare i diversi aspetti che in letteratura vengono indicati come elementi che identificano la soddisfazione dell'utente: la facilità d'uso, l'interazione con il tutor/instructor, il clima di apprendimento. Essendo la dimensione della erogazione di contenuti, attraverso i webinar in diretta, l'elemento principale della sperimentazione si è ritenuto importante cercare di analizzare l'effettiva presenza in diretta dei partecipanti, ma soprattutto far emergere quali ostacoli hanno incontrato i partecipanti. Infine gli elementi di forza e gli elementi di debolezza della proposta formativa erogata in modalità e-learning.

5. RISULTATI E DISCUSSIONE

I partecipanti al gruppo degli Adc di primo anno sono 64 i questionari compilati sono stati 48, il 75% del campione. Il questionario è stato disponibile in piattaforma dalla fine della formazione online alla data della successiva formazione Nazionale in presenza, quindi i partecipanti hanno avuto meno di un mese a disposizione per la compilazione.

Per quanto riguarda la ripartizione per genere nel campione si osserva una prevalenza femminile infatti le donne sono il 60,93% mentre gli uomini il 39,07%. La distribuzione geografica del campione è ampia, i partecipanti, infatti, provengono dalla maggior parte delle le regioni italiane eccezion fatta per la Valle d'Aosta, la Lombardia, il Trentino- Alto Adige, il Veneto, il Friuli- Venezia Giulia e la Liguria.

Per quanto riguarda l'anno di nascita i partecipanti si collocano in un ampio arco temporale che va dal 1970 al 1995, l'età media è di 29,40 (deviazione standard 4,36). Più della maggior parte di loro ha già conseguito la laurea, 53,12% del campione, il 10% del quale ha anche conseguito un master.

Per quanto riguarda la facilità d'uso della piattaforma è stato chiesto loro di indicare il grado di accordo rispetto alle affermazioni proposte. La piattaforma è risultata di facile utilizzo, il 31,25% si è dichiarato completamente d'accordo e il 35,42% abbastanza d'accordo, solo 8,33 % poco d'accordo e nessuno per niente d'accordo.

Anche i materiali caricati sono risultati utili in quanto utilizzabili anche fuori dal sistema grazie alla modalità di caricamento che ha consentito sia l'accesso da qualsiasi dispositivo che il download e la stampa. Il 45,83% si è dichiarato molto d'accordo, 35,42% abbastanza d'accordo, e il 18,75% d'accordo.

L'utilizzo della piattaforma, da un punto di vista tecnico, è risultato in parte problematico, all'affermazione "La piattaforma non ha presentato problemi di natura tecnica nel suo utilizzo" solo l'8,33% si è dichiarato

completamente d'accordo, il 33,33 % abbastanza d'accordo e il 31,25% d'accordo, il 20,83% poco d'accordo, e il 6,25% per niente d'accordo.

Rispetto ai contenuti offerti sono stati indagati la coerenza con le aspettative formative, la opportunità di approfondimento offerta dai contenuti, l'interesse personali, l'utilità per l'attività futura come Adc. I partecipanti hanno dichiarato un grado di consenso alto rispetto agli item proposti, rispetto alla coerenza con le loro aspettative formative, il 18,75% si è dichiarato completamente d'accordo, il 39,58% abbastanza d'accordo e il 22,92% d'accordo, solo il 6,25% si è dichiarato per niente d'accordo. I materiali didattici offerti dopo il webinar sono stati ritenuti utili per l'approfondimento (29,17%, d'accordo, 37,50% abbastanza d'accordo, 27,08% d'accordo). Ancora maggiore è stato il consenso rispetto all'utilità del percorso rispetto al percorso formativo personale e alla futura attività di Adc , in entrambi i casi si sono dichiarati completamente d'accordo il 37,50% e abbastanza d'accordo il 29,17%, poco d'accordo sono stati il 12,50%.

ITEM	per niente d'accordo	poco d'accordo	d'accordo	abbastanza d'accordo	Completamente d'accordo
I contenuti proposti sono stati coerenti con le aspettative formative che avevo	6,25%	12,50%	22,92%	39,58%	18,75%
I materiali didattici presenti in piattaforme mi hanno consentito di approfondire le tematiche affrontate durante i webinar	0	6,25%	27,08%	37,50%	29,17%
I contenuti proposti sono stati interessanti per il mio cammino formativo	6,25%	12,50%	14,58%	29,17%	37,50%
I contenuti proposti mi saranno utili nella mia futura attività da adc	4,17%	12,50%	16,57%	29,17%	37,50%

Tabella 2: i contenuti

Il rapporto con l'instructor/tutor è stato valutato rispetto all'accompagnamento nello svolgimento delle attività, alla chiarezza dei messaggi di supporto e alla rassicurazione. Rispetto alla chiarezza delle indicazioni sulle attività da svolgere il 31,25% si è dichiarato completamente d'accordo, il 37,50% abbastanza d'accordo e il 20,83% d'accordo. Solo l'8,33% ha trovato le spiegazioni poco chiare e il 2% per niente. La presenza del tutor appare come un buon supporto nel percorso (42,47% completamente d'accordo, 27% abbastanza d'accordo il 27,19%) tranne che per uno 2,08% del campione che è poco d'accordo. La figura del tutor online è stata percepita come rassicurante dalla quasi totalità del campione, solo l'8,33% ha dichiarato di essere poco d'accordo e il 2,08% per niente d'accordo.

Rispetto al clima interno alla piattaforma è stata utilizzata una differente scala verbale, a quattro livelli: non presente, scarso, da migliorare, positivo. La variazione della scala è stata a lungo discussa, ma è sembrato più funzionale, soprattutto ai fini della riprogrammazione del percorso.

Rispetto agli strumenti di comunicazione il campione si è diviso tra il considerarli positivamente, il 43,75% e da migliorare il 45,83%, come anche la qualità delle interazioni tra Adc considerate positive dal 43,75% e da migliorare dallo stessa percentuale di partecipanti, il 12,50% l'ha considerata scarsa. Assolutamente positivo è stato percepito il clima interno, il 79,17%, confermato anche dal giudizio positivo rispetto alla disponibilità degli altri Adc nel dare un supporto, il 68,74%. Molto interessante notare che il campione ha auto-valutato l'efficacia dei propri interventi come da migliorare nel 54,17%, scarsa nel 10,42% e non presente nel 4,17%, un terzo del campione ha valutato i propri interventi positivamente.

item	non presente	scarso	da migliorare	positivo
gli strumenti di comunicazione offerti dalla piattaforma (forum e messaggi)	0	6,25%	45,83%	43,75%
La qualità delle interazioni con gli altri adc	0	12,50%	43,75%	43,75%
Il clima amichevole e di reciproca fiducia	2,08%	2,08%	16,67%	79,17%
L'efficacia dei tuoi interventi	4,17%	10,42%	54,17%	31,25%
La disponibilità degli altri adc a dare un supporto	2,08%	4,17%	25%	68,75%

Tabella 3: clima

All'interno del primo anno di sperimentazione è stato importante verificare la presenza in diretta, ritenuta particolarmente importante ai fini dello scambio e dell'approfondimento, fermo restando che gli adc impossibilitati ad partecipare potevano vedere in differita i video dei webinar. Come si può vedere dal grafico di seguito, la percentuale di presenza alla diretta è stata molto alta, ma in progressiva discesa infatti mentre al primo appuntamento erano presenti ben l'89,58% del campione agli ultimi due solo il 52,08% e il 58,33%, per una frequenza media del 45,07% (dev. Standard 39,16).

E' stato chiesto di indicare, attraverso una domanda aperta, i motivi della non presenza alla diretta. Il motivo maggiormente ricorrente è stato l'impegno di lavoro, 85,82% delle risposte date. Le altre motivazioni sono state: impegni pastorali (9,41%), impegni di studio (7,05%), problemi di connessione (4,70%), motivi familiari (3,52%), motivi personali (3,52%), problemi di salute (2,35%). Una piccola percentuale ha risposto di non ricordare (7,05%) e altre motivazioni (trasloco, lutto..) aggregate nella categoria altro (7,04%)



Figura 4 – motivi di assenza

Infine ai partecipanti è stato chiesto di esprimere attraverso due domande a risposta aperta quali ritenevano i punti di forza e i punti di debolezza del percorso proposto. Le risposte sono state codificate a posteriori dal ricercatore. Tra i punti di forza quello che è stato maggiormente sottolineato è stato la qualità dell'offerta formativa proposta in relazione alle aspettative *“alcuni webinar ci hanno messo a confronto con la realtà e le risorse da sfruttare per la nostra attività di Acd”* (A1) e anche all'organizzazione di contenuti ed attività, *“è stato un utile strumento di orientamento nel vastissimo campo di pertinenza del PP. Senza la modulazione dei webinar mi sarei perso”* (A25). I partecipanti hanno anche indicato come punti di forza la possibilità di usufruire di una formazione comune pur rimanendo ognuno nella propria città, *“la comodità di seguire da qualunque luogo ci si trovi e quindi non dover rimanere indietro”* (A 46) e di poter ritornare più volte sia sui video che sui materiali, *“poter tornare sempre sui materiali”* (A2). Apprezzata è stata anche la possibilità di organizzare in autonomia i propri tempi pur avendo una scansione temporale che ha consentito loro di non dispersi, *“la possibilità di formarsi a distanza e con i propri tempi, avendo comunque un programma da seguire”* (A11).

Per quanto riguarda i punti di debolezza il maggiore indicato è stato relativa alla qualità della trasmissione che, in un paio di casi in particolare, ha riscontrato delle difficoltà, *“l'unico elemento di debolezza online potrebbero essere le interferenze della rete che disturbano il segnale durante il webinar, facendo sì che la qualità del webinar alteri la comprensione degli argomenti”* (B63). Il secondo elemento di debolezza indicato è stata la mole di lavoro richiesto, *“i compiti eccessivi e pesanti proposti”* (B93). Per qualcuno l'orario proposto per le dirette era incompatibile con altri impegni lavorativi.

6. CONCLUSIONI

Il primo anno di sperimentazione ci ha dato elementi interessanti per consentire una nuova programmazione del percorso formativo che potesse essere sempre più rispondente alle esigenze formative degli Acd e cercasse di superare i limiti che il primo anno ha permesso di mettere in evidenza. La proposta nel suo insieme è risultata soddisfacente.

7. RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Falcinelli F., Gatti M., Ugolini F. C. (a cura di), (2015), E-Learning e obbligo formativo dei lavoratori. Valutazione di un dispositivo didattico nella Grande Distribuzione Organizzata: il caso del Consorzio Interprovinciale di Servizi nel sistema Coop, Lecce-Brescia, Pensa Multimedia,

Filomia M. (2016), Il blended learning: una possibilità per la formazione. L'esperienza del Perfezionamento in Progettazione, Gestione e Coordinamento dell'Oratorio, in Falcinelli F., Moschini M. (a cura di), Progettazione, gestione e coordinamento dell'oratorio. L'esperienza di elaborazione di un modello socio-educativo oratoriano, Milano, Franco Angeli, pp. 135-144

Graham C. (2006), Handbook of Blended Learning: Global Perspectives Local Designs, San Francisco, Pfeiffer Publishing

Graham, C. R., Allen, S., & Ure, D. (2003). Blended learning environments: A review of the research literature. Unpublished manuscript, Provo, UT.

Hello D. (2015), Improving efficiency of learning in education Master Programs by Blended Learning, in *Procedia- Social and Behavioral Sciences* 191, pp. 1304-1309

Lombardi L. (2017), Stare dentro la storia con amore. Il Progetto Policoro: al servizio della comunità credente e dei giovani, in *Catechesi* , 86,1, pp. 86-96

Matukhin D, Zhitkova E., (2015), Implementing Blended Learning Technology in Higher Professional Education, in *Procedia- Social and Behavioral Sciences* 206, pp. 183-188

Rahman N., Hussein N, Aluwi A, (2015), Satisfaction on blended learning in Public Higher Education Institution in *Procedia- Social and Behavioral Sciences* 211, pp. 768-775

Sher, A. (2009). Assessing the relationship of student-instructor and student-student interaction to student learning and satisfaction in Web-based Online Learning Environment *Journal of Interactive Online Learning*, 8(2)

Hello D. (2015), Improving efficiency of learning in education Master Programs by Blended Learning, in *Procedia- Social and Behavioral Sciences* 191, pp. 1304-1309

Wu H., Tennyson R., Hsia T. (2010), A study of student satisfaction in a blended e-learning system environment, in *Computer & Education*, 55, pp. 155-164